

Roma, 13/03/2008

A cura di: Lorenzo Bertuccio, Carlo Iacovini

## **ECODRIVE: DALLA GUIDA SICURA ED ECO-COMPATIBILE AD UNA CULTURA RESPONSABILE DELLA MOBILITÀ**

<b>1</b>	<b>IL CONTESTO</b>	La Commissione Europea ha da circa un anno varato un Piano per la riduzione delle Emissioni inquinanti delle autovetture; tale limite dovrà essere raggiunto sia attraverso miglioramenti tecnologici sulle autovetture e sui combustibili, sia attraverso la sensibilizzazione degli automobilisti all'adozione di comportamenti individuali virtuosi.
<b>2</b>	<b>COSA È ECODRIVE</b>	ECO-DRIVE è la guida automobilistica nella quale si incontrano i fattori di responsabilità, di economia e di coscienza ambientale.  E', infatti, una tecnica di guida rispettosa dell'ambiente, sicura, confortevole, economica e con un minore consumo energetico; inoltre, risulta efficace sia se applicato per gli spostamenti urbani sia per quelli di lungo raggio sulla rete autostradale.
<b>3</b>	<b>BENEFICI INDIVIDUALI</b>	L'adozione della tecnica ECO-DRIVE consente una sensibile riduzione, superiore almeno al 10%, dell'emissione di sostanze inquinanti e del consumo di carburante.
<b>3</b>	<b>BENEFICI COLLETTIVI</b>	Secondo un'indagine DOXA commissionata da Euromobility il 40% della popolazione patentata italiana sarebbe molto interessato a sapere come inquinare meno durante la guida (un altro 37% si dichiara abbastanza interessato). Sempre secondo la stessa indagine, il 54% sarebbe molto interessato a sapere come risparmiare carburante (un ulteriore 33% si dichiara abbastanza interessato). Il dato più importante riguarda l'interesse a partecipare ai corsi di Ecodrive: il 20% si dichiara molto interessato e un altro 32% abbastanza interessato. Seguendo la metodologia riportata nel "Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti" del 2004 applicata al parco autovetture ACI del 2006, uno studio condotto da Euromobility in collaborazione con l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR ha stimato in 352.600 milioni di km le percorrenze complessive in Italia dei veicoli privati. Facendo, quindi, riferimento ai risultati dell'indagine DOXA, lo stesso studio ha calcolato la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO <sub>2</sub> sulla quota parte delle percorrenze effettuate dai cittadini disposti a frequentare i corsi di ECODRIVE. Sarebbe compreso tra 270mila e 400mila TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) il risparmio energetico, mentre le emissioni di CO <sub>2</sub> evitate si attesterebbero tra 740mila e 1,1 milioni di tonnellate, per un valore monetario compreso tra 15,7 e 23,5 milioni di Euro ogni anno.
<b>5</b>	<b>PROMOZIONE E FORMAZIONE</b>	Gli Eco-Driver rimangono per sempre. Una volta acquisita la tecnica, la cultura di guida ecologica viene assimilata, per ottenere ciò occorre frequentare un corso teorico - pratico della durata di circa 1,5 giorni.  Ai fini di stimolare questa innovativa concezione della guida ECO-DRIVE per la fruizione di detti corsi ci si vuole rivolgere in particolare ai neo-patentati, ai dipendenti delle imprese, ai mobility manager, agli operatori del trasporto pubblico e merci ed, ovviamente a chiunque voglia coltivare la sua cultura ambientalista e risparmiare sui consumi di carburante.
<b>4</b>	<b>LE ESPERIENZE EUROPEE</b>	Ecodrive è una realtà internazionale applicata in 9 paesi europei dal 1999. Finanziata anche dall'UE, attraverso progetti pilota per la sensibilizzazione delle persone ad un utilizzo intelligente della propria autovettura. Le esperienze principali, che hanno prodotto dei benefici dello stesso ordine di grandezza di quelli stimati per l'Italia, sono quelle di Francia, Olanda e Inghilterra.